

Lista n. 2. - Part. 6. - Trasmissione

Part. 6. - Trasmissione n. 518

Completamento n. 1

Referenze

1) Natarasi	Sim. ho.	321	—
2) Jacco	Salino	318	—
3) Martini	Vincenzo	208	—
4) Ferranti	Alfredo	128	—
5) Ametta	Vincenzo	93	—
6) Clemente	Giuseppe	50	—
7) Cirilla	Giuseppe	36	—
8) M. Cesare	Leonardo	36	—
9) Soldato	Giuseppe	35	—
10) Jacco	Leonardo	30	—
11) Crivarelli	Leonardo	21	—
12) Carlucci	Luigi	18	—
13) Natarasi	Vincenzo	18	—
14) Soldato	Luigi	18	—
15) Perotti	Luigi	16	—
16) Santobene	Giuseppe	16	—
17) Di Carlo	Angelo	15	—
18) Liguori	Giuseppe	15	—
19) De Simone	Umberto	13	—
20) Barrea	Luigi	9	—
21) Proietti	Luigi	9	—
22) Liguori	Luigi	8	—
23) Natarasi	Luigi	8	—
24) Natarasi	Luigi	8	—
25) Natarasi	Luigi	8	—
26) Natarasi	Luigi	8	—
27) Natarasi	Luigi	8	—
28) Natarasi	Luigi	8	—

Lista n. 3. - P.N.T. e N.S.T. - Trasmissione n. 1141

Completamento n. 3

Referenze

1) Natarasi	Leonardo	668	—
2) Paladini	Paolo	489	—
3) Proietti	Paolo	467	—
4) De Riva	Luigi	163	—
5) Proietti	Paolo	109	—
6) Natarasi	Paolo	109	—
7) Natarasi	Luigi	98	—
8) Natarasi	Luigi	68	—
9) Natarasi	Giuseppe	53	—
10) Natarasi	Luigi (1926)	52	—
11) Natarasi	Luigi	48	—
12) Natarasi	Luigi	35	—
13) Natarasi	Paolo	33	—
14) Natarasi	Luigi	33	—
15) Natarasi	Luigi	32	—
16) Natarasi	F. Paolo	29	—
17) Natarasi	Luigi	28	—
18) Natarasi	Luigi	26	—
19) Natarasi	Luigi (1928)	24	—
20) Natarasi	Luigi	24	—
21) Natarasi	Luigi	24	—
22) Natarasi	Luigi	24	—
23) Natarasi	Paolo	22	—
24) Natarasi	Luigi	20	—
25) Natarasi	Luigi	15	—
26) Natarasi	Luigi	15	—
27) Natarasi	Luigi	13	—
28) Natarasi	Luigi	12	—
29) Natarasi	Luigi	11	—
30) Natarasi	Luigi	9	—

Lista n. 4 - Partito Socialista Democratico Italiano.

Voti: n. 1. 189
 Congregati: 188 -

Preferenze

1/ Cordone Felice	73
2/ De Gloria Angelo	63
3/ Manicelli Albano	56
4/ Piana Alb. Co	49
5/ Tremblay Louis	24
6/ Russo Umberto	20
7/ Cordone Luigi	12
8/ Tamburrelli Vincenzo	12
9/ Campanella Giovanni	11
10/ Mastanghi Antonio	8
11/ Casapalumbo Alb. Co	6
12/ Giaccola Domenico	6
13/ Pannelli Vittorio	5
14/ Celozzi Orlando	4
15/ Palasio Enrico	4
16/ Di Pampa Antonio Luigi	2
17/ Viole Nicola	2
18/ Lamedda Felice	1
19/ Di Ceglie Pietro	=
20/ Bischedes Giuseppe	=

Lista n. 5 - Guardia Tricolore - Centro Economico -

Voti: di lista 156
 Congregati: 188 - 1

Preferenze

1/ Caccia Salvatore	229
2/ De Pascual Karallo	179
3/ Di Nitti Aurelio	98
4/ Lamedda Rodolfo	66
5/ Diavella Pasquale	43
6/ Cipriani Achille	42
7/ Leone Ernesto	26
8/ Mastanghi Michele	23
9/ Ricci Pasquale	23
10/ Di Leo Vincenzo	22
11/ Maffei Salvatore	22
12/ Di Faia Alb. Co	20
13/ Caccia Pasquale	17
14/ Pansa Vincenzo	16
15/ Di Capua Leonardo	16
16/ Sebastiano Orsini	16
17/ Casaleiro Giuseppe	15
18/ Kottropoli Roberto	15
19/ Martini Pietro	14
20/ Caputo Vincenzo	13
21/ Pansano Domenico	8
22/ Patalino Michele	8
23/ Leco Pasquale	6
24/ Tarantola Michele	6
25/ Valente Domenico	4

dist. n. 6. Sesto cronista "Libertas" D.C.

voti di lista 2.862

consiglieri eletti 9

Composizione		
1.) Cirignano	Alfano	1.243
2.) Portici	Alfano	1.210
3.) Sesto	Silvio	909
4.) Cacciano	Luigi Pinella	507
5.) Ariano	Luigi	491
6.) Siano	Roma	485
7.) Tosto	Luigi	453
8.) S. Pampa	Luigi	398
9.) Rocca	Luigi	358
10.) Aversa	Roma	269
11.) S. Florio	Luigi	199
12.) Libano	Luigi	182
13.) Ariano	Luigi	181
14.) Aversa	Roma	174
15.) Calabro	Luigi	120
16.) Tosto	Roma	113
17.) S. Maria	Luigi	111
18.) S. Maria	Luigi	97
19.) S. Maria	Luigi	92
20.) S. Maria	Roma	92
21.) S. Maria	Roma	85
22.) S. Maria	Roma	80
23.) S. Maria	Roma	68
24.) S. Maria	Luigi	67
25.) S. Maria	Roma	62
26.) S. Maria	Roma	60
27.) S. Maria	Luigi	56
28.) S. Maria	Luigi	42
29.) S. Maria	Luigi	35
30.) S. Maria	Luigi	26

Per la composizione del nuovo Consiglio
Cacciano si ha i seguenti.

Cacciano	16
Socialisti	1
Totale	17

M.S.I. e P.N.I.	3
Socialdemocratici	1
Forza economica	1
Democrazia Cristiana	9
Totale	13

La sera del 29 alla folla che presiede
Piazza della Repubblica (certamente non meno di
5000 persone) hanno parlato, per celebrare
la vittoria, i esec. Cacciano, Luigi e
Allegato Luigi. I loro discorsi sono stati
fatti dal balcone centrale del municipio.

La sera del 10 giugno nei locali della Sezione
si è svolta la festa dei compagni. Un
alto parlante ha tenuto alla folla assisa
la canzone e la lettura di certi
franchi si era stato l'albero della cacciano
e una bottiglia colorata.

18-6-56 - Si è riunito, per la prima volta, il
nuovo consiglio eletto il 27.26 maggio -
presenti tutti i consiglieri - all'ordine del

giorno; 1) Primi delle campagne e eleggiti chi
di singoli consiglieri.

2) Municipal del Andino - 3) Subintendencia
del comunero Dept. Arequipa - 4) Municipal
Dept. Arequipa

Come da nelle previsioni, la miscelanza
ha chiesto la di miscelazione di un'altra 688.
di coesione. - Accenti in - Coprillo - Ch'aria
antares.

La richiesta è stata fatta dal Prof. Renato Fieschi
a nome di tutti le collaboratori - Ha compilato
il questionario e l'ha consegnato al Prof. Fieschi, che
l'ha consegnato al Prof. Fieschi, che l'ha consegnato
al Prof. Fieschi, che l'ha consegnato al Prof. Fieschi -

La succumbente *Wagnoni* with representative
per spores light brownish, the disk
16 vol. formed: all ellipt. 4 μ x 19 cent.
etcetera; per sp. elliptical, rounded, p. indurated.

Entrando il Cappellano in Caracci, trovò una
casa della famiglia, in cui era stato
dichiarato in legge, che il detto Caracci
e il figlio, che era stato preso in 1740
e aveva per aver gli stessi presenti, a
non poterli e a non averli, e a non averli
perché.

Presidenti, dopo aver dichiarato che il sott.
Ariano era ucraino e non russo come
era la tradizione, non ha potuto far saltare
per il Pale. Quindi a sua volta ha potuto
far il fatto che si ripresenta una questione
che doveva essere chiusa da tempo e ora

che io ho scritto in precedenza ed anche per il
fatto che il suo nome ~~non~~ era stato
presentato alla Commissione. Sembra che
l'istituto non può anche a questo
secondo istanza.

then it possible to give some cri-mine to prevent
 venice & elioth and ex-plain to know
 the is possible to get the first Calcutta.
 It is the only to get the first Calcutta
 the is the only to get the first Calcutta
 the is the only to get the first Calcutta
 the is the only to get the first Calcutta

U. c'è stata invece l'apparizione da parte del
pubblico dell'intervento dei Congressi d'America
da riunirsi a Cambridge, probabilmente
il presidente, la legge parla infatti della
presenza di un Congresso organizzato solo
per la elezione del Presidente.

Sottosale della colonna la popolarità recata dal compiere l'Atto ven. in offerta come 12 voti, altri all'Accademia.

93-6-56 - Alle ore 20,30, regolarmente convocato, si riunisce il Consiglio Comunale per eleggere il Sindaco e gli Assessori. —
Sono presenti: Maccioni: 17 assig. e 1 r.
si vota on range. Poiché non c'è una maggioranza si procede alla seconda votazione. L'istituto, la scuola, e i comitati locali, persone, che non hanno diritto di voto nell'interno, votano per il "fatto".

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 29 e 30 GIUGNO 1988

Sono presenti 10 liste:

- 1) P.C.T. - 2) M.S.I. - 3) P.S.I. - 4) LISTA CIVICA TRE TORRE
presentata dal Circolo MARXISTA. - 5) P.S.I. - 6) P.S.D.I.
- 7) P.L.I. - 8) LISTA CIVICA RISCOSSA ARTIGIANI
9) LISTA CIVICA SINISTRA RIFORMISTA-PAPOVERO ROSSO
10) D.C.

DISCORSO DI APERTURA per la 4th M.L.

CATERISA BUCCHETTI: 14-6-1988 - PIAZZA DELLA REPUBBLICA ore 20.

C. Mondini, lavoratori, compagni,
l'ultima volta che ebbe il piacere di rivolgermi
al pubblico raccolto in questi giorni fu nel lontano
1963, quando fui candidato alle primarie. Allora
lo candidato non mi fu offerto, ma imparò
perché facessi da collettore di voti.
Infatti portai al Partito 5229 voti di lista
e nella preferenza superai il compagno TOSLITTI
di 851 voti (T. 4120, C. 4371), il che allora a
significava che sul mio nome confluiscono voti
molto di non comunisti, a conferma della buona
reputazione e stima di cui godevo dopo otto
lungheggianti anni periodo di attività come sindacalista.

Ma allora mi presento e oggi, cittadini e compagni,
non posso presentarmi il conto del mio passato, ma
per dimostrarvi come lungo cammino, non per farvi dello
promesse che potrebbero non essere mantenute,
Voglio darvi certezza, invece, che con la lista
TRE TORRE, simbolo già usato dal P.C.T. nelle
elezioni amministrative del 1972, non ci siano
creati nessuna illusione, né ci siano morti in
testa manie di stupore, ma se nei nostri
suffragi sarà espresso un minimo di fiducia
riprenderemo a fare quello che abbiamo sempre
fatto: il nostro dovere verso i cittadini a tutela
dei loro interessi. Ecco perché non stiamo qui
a proporvi programmi che spesso restano sulla
carta e servono solo ad illudere i cittadini in
buona fede. Noi non abbiamo i mezzi per stampare
volantini perché non abbiamo neppure i distributori
per ad oculto. Vi rendo solo dei nostri mezzi che
sono estremamente modesti. Non collaboreremo con
nessi cittadini al solo scopo di risolvere insieme i
problemi che affliggono la nostra città.
Qualunque collaborazione con la nostra forza in
seno all'amministrazione comunale, non la
mostreremo per non consentire abusi e provocazioni.
Non saremo coartati ad alcuna di agire come
curatore dei propri interessi esclusivi, non saremo
nessi neppure di spallati a trattativa privata,
come si è verificato in questi ultimi tempi.
(Esempi: Smerica pubblica per l'importazione di 7 scribandi
e lavoro straordinario per cui scade di mestiere)

Non consentiremo la estiva abitudine di deliberare di Giunte
fatta con i poteri del Consiglio al solo scopo di rimandare le
cose impensabili. La legge non vieta tali deliberazioni, ma
precisa, però, che dov'è l'abitudine di fatti assolutamente
urgenti e precisi, per cui tali deliberazioni vengano portate in
ratifica alla prima riunione del Consiglio. Oggi, invece, si
sono presentati in archivio migliaia di deliberazioni di Giunta,
maggiormente i numerosi decreti emanati dopo tali deliberazioni.
Vi è una certa abitudine di ripetere deliberazioni
bocciate implorando di consiglio. Vi potrei dire di deliberare
fatti e rifatti e sempre bocciati, potrei dirvi di una
delibera fatta oggi e discussa domani, quella esempio
di inaccettabilità. Vi potrei dire di Consigli Comunali
convocati e poi rinviati d'autorità senza dare alcuna
seria giustificazione, uno di questi Consigli è stato
rinviato tre volte.

Se tutto ciò è una cosa corretta, allora saremo
all'assunto. La verità è che i Consigli venivano
rinviati perché non si riusciva a raggiungere
alcun accordo.

Si è detto in questi giorni che si vuole fare
qualcosa per abbreviare la disoccupazione e che
è molto voluto fare offrendo pochi giorni di lavoro
durante l'inverno, più questo procedura si impara al
Comune di Montecarlo, ma è una per creare
potenziali elezioni. E pure qui si sono costruite molte
case da parte di Confédération, non sono tutte le maestranze
in grado del posto.

Una cosa però si potrà fare, ma non si è fatto,
portare l'abilità delle costruzioni civili che da 8 a 10
metri ed in collegamento con molti privati a ripulire

creando la primavera di lavoro per tutte le categorie
artigianali. Perché non si è fatto? E non sarebbe speso
nulla.

È il caso pubblico che si fa la lotta? Si sono
rotti i pavimenti di via Brera e Varesetti ma gli
alberi non hanno stati morti e di nuovo. Perché non
l'impedire di non fare e togliere i molinetti? E perché
a nessuno è venuto in mente che sotto quel pavimento
potranno i fatti della pubblica illuminazione?

E perché non si spregiarono letti di terreno
al centro congelando le richieste dei cittadini?

Cosa piccolo cose? Pochi soldi, ma pensiamo
che sarebbe contribuito ad allungare la
disoccupazione artigiana.

Prima per questo, cittadini, non hanno dell'altro
posto della finanza. Ma si sono altri esattori. Vi
hanno state delle tante cose incerte, soprattutto
veniamo accusati d'aver sprecato il partito. Niente
di più falso. Il partito per il quale c'è una
cosa seria e non è un felice da andare ad
ogni costo. Il partito non è stato sprecato mai né
è vero, come è vero, che abbiamo fatto tutto il
possibile per evitare la speculazione. Certo, nessuno ci
ha esortati, non è altrettanto vero che hanno
stati messi nella condizione di doverci assistere.
Le ragioni di ciò sono state a tutti moltissime
diverse, ma non hanno ripetibile brevemente per
qualche di tempo.

Il torbido è cominciato dal momento della dimissioni del Segretario della Sez. per ragioni mai portate a conoscenza della Sez. nel
E' vero che il segretario spesso succedeva ad una sorta di ufficio nel partito, ma non ha mai, né esaltato il direttore di quale tipo di ufficio si trattava, né chi erano i maggiori. Questo ha fatto un determinato subito l'aspetto della direzione dei partiti di elementi della Federales, tollerata o mescolata le carte. Si parlò di modificare la composizione della Giunta Nazionale e di dar vita ad una nuova coalizione. Nativo? Non esistevano più i presupposti per cominciare anche se a detta del nuovo segretario, l'ammnistia aveva un certo valore operativo e reale dato tutto quello che si poteva realizzare. La contropartita era evidente, ma l'ordine era di rompere. Le dimissioni del direttore si ripresentano ancora, ininterrotta e l'ostentazione opera di decubito. All'offensiva di sinistra sempre più insistenti, si creavano nella cavità, nella giustificazione e si ripeté la parola del luogo e dell'agile. Collocati l'ufficio, dopo l'insistenza una e di qualche altro esemplare, i compagni si esprimevano, in grandissima maggioranza per la sopravvivenza dell'Ammnistia in carica. Ma nessuno di ciò si volle tener conto e si continuò nell'opera di rottura, tanto che una sera fu costituito e restituito la legge (non l'ho mai visto). Altri compagni, disprezzati del clima soffocante che si era venuto a

instaurando, si allontanarono.

Così, sendo l'offensiva ormai costata a tutto fuori, fu costretto lo stesso Amnistia a ritirarsi ed i fratelli poco quelli che restarono. A questo punto, per la necessità di avere un posto di riunione organizzammo il Circolo Naxos. Ma ad aprirlo succedeva modesti la modestia della nostra rete, in rapporto alla nostra rete della Sez. del partito ha indotto l'ott. Colantuoni a dichiarare in una conferenza pubblica in queste parole che noi avevamo un problema, mentre la Sez. aveva un grosso busto. Di tutti fu interpretata la viderazione e la direzione del partito. Non avemmo risposta alcuna.

Finalmente, dopo molte insistenze, si recò a trovarci un funzionario del partito, il comp. Rubino del C.C. e membro della Segreteria Regionale. Indimmi si volle nei locali della Casapubblica in via Marsala, piano me. La Sez. era rappresentata dai comp. Barolla e Ricciardelli, e Federale del comp. Pizzoli, Chiodi, e conclusioni, che veniva nominato un commissario alla Sez. perché mettendola al di sopra delle parti, potesse arrivare ad una riconciliazione. Non abbiamo mai chiesto di di tutti i nostri al Comitato Federale. Chiedemmo anche che si fosse arrivati allo scioglimento della Amnistia in carica e di unire per andare a nuove elezioni, rinviando così la risoluzione della crisi agli elettori. Avemmo con questo tutto quello che ci era particolarmente verificato. Avemmo anche la generale amnistia. Non ottenemmo nulla, tranne l'invito a

per la tutela dei diritti dei cittadini onesti e
faremo della ~~cosa pubblica~~ in modo che nessuno
sia al di sopra della cosa pubblica per fini personali.
Ma, come ho detto prima, non abbiamo obbligo
come del resto e ci interesseremo con i procedi-
menti di cui disponiamo, vecchi e contemporanei
ultimati, nessuno potrà presentarsi conosciuta
felice, né moralmente, ~~per~~ materialmente
condurranno una campagna civile con tutti se
tutti faranno altrettanto come noi, non sono offeso
ma l'altro quando con ogni both daremo una risposta.
Sul mio conto si vanno diffondendo stupide notizie,
indico delle osservazioni come quella in relazione alla
movimentata realtà della Torre conf. E' detto
che io non ho rifiutato di vendere alla Superba o
che ho fatto un prestito a un terreno, nel quale la
cassa di lavoro esterne i suoi interessi. Possono un
pezzo di tempo in costruzione. Ma lo smentito
nel 1974 per stabilire la costruzione della casa
dove abito. Ora potrei dire pochi kg. di terra ~~non~~
ma non per punto onorevoli che coltivo nella
terrazza. Questo è un esempio di falsità che costituisce
l'indice della serietà di una persona.
Parlando di una delle ragioni si è arrivati a dire
di non avere preoccupazioni, tanto quanto quanto può
comparire? Scherzi della buona educazione.
Riesco bene che nel partito la D.C. cerca di moralizzare
di una e fare stampare una manifestazione contro un
loro rappresentante onorevole perché ha le altre cose,
non era un reo e farmi capire, come professo,
in altre sedi. Ma la D.C. era da giustificare perché

combattere un avversario onorato. Oggi l'offensiva
viene sparsa da parte di certi altri comunisti, da
parte cioè di coloro che credono di essere comunisti
solo perché sono in partito della sinistra del Partito e
non vogliono ammettere che comunisti si può essere,
e che, se non sono comunisti e che non tutti i comunisti
si debba fare comunisti. Voglio dire che esistono due
i comunisti di comodo, ossia i comunisti occasionali.
Non è il colore del sangue che fa il comunista, ma la
volontà di essere comunista.
Il potere, al momento opportuno, l'ho rimesso a
disposizione del partito, e al potere si sono abbati,
con pochi credono, come disse il sec. CRAXI, che il
potere genera corruzione ed è inutile fare del neorealismo.
In fondo che il potere non legittima dal consenso
non può essere esercitato. Ma, invece, sono gli
oppositori comunisti e anche quando si può visto in
alcune parole non hanno avuto, come da loro che si fidano
gli storici del nostro, il potere di andare bene. Hanno
battuto in partenza e disorganizzazioni in attesa
di poter gestire le elezioni, dicendo le più grandi bugie
non dicendo certo che si può far credere tutto il
quale o spaccare a tutti, ma non si può far
credere tutti e tutti.
Si iniziata in questi giorni una battaglia contro
le liste civiche, specialmente contro la nostra. Ma
per ciò che si riguarda, si dice che la giunta è
anche stanca di questa del Partito e della loro
bravura interiore, stanca di processi
inutilmente di fatto, altri infatti non si
spiegerebbe perché il P.C.I. ha, dal 1977 al 1997, prodotti

altri 300 mila iscritti. E questo non me lo sono inventato io, lo ha scritto l'UNITA', giornale, e non più o meno dell'U.L.D. E' come documentarsi di gente perché ciò è avvenuto? Anzi sono le cause che hanno fatto allora tanti iscritti? Credo, compagni, che quello che avviene a Torremaurice non sia fatto marginale. Non lo è ed ecco perché in moltissimi paesi italiani fioriscono le liste civiche, liste che rispecchiano una vera coscienza di futuro e di condotta.

Ei, diti che questa lista non avremmo obblighi di alcun genere verso apparati burocratici e poco efficaci, vol di mantenimento e di equilibrio politici, frutto di istanze non sempre coincidenti con gli interessi dei lavoratori e dei cittadini. Spero la formazione di un'Amministrazione in un posto viene riferita e subordinata a quella che può o deve essere la formazione dell'azienda, che in un altro paese, anche tener conto dei diversi interessi che possono esistere in località diverse, tanto equilibrio di equilibrio politico, spesso fatti da politici.

Ve lo rendete, ebbene, di essere oggetto di tanti contraddizioni? Credo che i vostri interessi debbano essere menzionati a quelli di altri comuni della vostra provincia. Se vi volete per la lista di partito, se non ve la tutta votate per la lista civica n. 4 che ha per simbolo TRE TORRE e ricordatevi che lo stesso mal compreso e' un cosa estremamente pericolosa.

C'è nel partito che col pretesto di rinnovare

l'ideologia ne distrugge i fondamenti. Contro tutto questo pericolo ed esprimendo un concetto che porta per preparare coloro che hanno la memoria labile.

Discorso di chiusura per la lista n. 4 TRE TORRE

27-5-88 ore 22.30 - Piazza della Repubblica
CONSIGLIO COMUNALE

Onorabili, lavoratori, compagni, chiudiamo questa sera la nostra campagna elettorale rivolgendoci ancora l'invito a votare per la lista n. 4 che ha per candidato TRE TORRE, lo stesso simbolo adottato dall'U.L.D. nel lontano 1972.

Noi crediamo di avervi sufficientemente spiegato i motivi del nostro dissenso con i dirigenti nazionali della locale Sez. del P.C.I. e siamo sicuri di essere stati capiti. Siamo uomini che investiamo il futuro del Partito a Torremaurice e che chiediamo a ciascuno di voi serie riflessioni. Non sono tempo ~~però~~ tanto il Partito, ma tanto coloro che il Partito prendono ad avvisare.

La nostra non è un'opera avventata e se ci siamo battuti nella lotta d'oblio fatto esclusivamente per salvare il Partito da ulteriori mortificazioni da parte di esponenti delle politiche del partito a copiare in tutti i modi per risolvere, in una maniera qualsiasi, i loro problemi che non sono politici, ma privati interessi. Siamo stati accurati di

Forse così, ma da persone orientate alla
mendacità e che al primo temporale si sentono
incapaci di borse per lasciare il Partito al suo
destino, ossia alla deriva.

Comunque, noi comprendiamo la sofferenza
di molti di voi che all'inizio avete dato tanto e che
per ora siete tutti ancora disposti e soffrivi. Ma
voi venite severamente da chi al Partito nulla hanno
dato e che pretendano molto di più di quelle che
meritano. Non hanno con voi perché hanno di
quelli che hanno sofferto quando le cose non
erano facili, non potevano altrimenti dire che
venivano da lontano e che andavano lontano, ecco
inclinare alla gente onesta. Non vogliono ricominciare
il Partito a tormenteggiare e farlo trascinare a
passo lento. Vorrebbero eliminare quanto di
assurdo vi è anche nel Partito, perché non
percepisce la realtà e tocca la via per risolvere
i problemi che la realtà pone. Interferendo
insultando, mettere a tutti per mettere in cattiva
luce non risolve la penosa situazione in cui
è stato portato il Partito a tormenteggiare. Vi ripeto
che le bugie possono dare anche qualche risultato
apparente, ma temporaneo, perché la realtà
prima o poi verrà fuori e farà giustizia di
tutti gli errori commessi, sotto un'occhiata fedele.
Lo stato veramente penoso oscuri il discorso
dell'On. Galante che con quel discorso ha
dimostrato di essere capace per caso nel
Partito comunista, anche se, per ~~caso~~ un
caso di circostanze fortuite, è riuscito

a diventare segretario della Federazione, membro del C.C.
e deputato al Parlamento. Non parlavo della mendacità
ma gli uomini investiti di responsabilità politica.
Non dimentico Buger per denunciarlo che il Partito non
ha mai tradito e lui ha ricambiato e prosperato,
difeso diritti e prestigio. Da me costui che per il
Partito sono stato ospite dei carceri, che per il
Partito fui anche ammesso ai corsi allievi ufficiali,
fui ammesso in possesso dei requisiti culturali, morali
e fisici, non se lo dica che nel Partito sono entrato
nel lontano 1944? Ora ostentiamo al fatto che
comunisti sono quelli che il Partito li hanno espulsi
quel giorno preciso della tornata elettorale, mentre
il socialismo staccano in Petrucci.

Quindi si servono del loro nome nella loro
collaborazione di menzogna perché a quelli che dicono
che intrinsecamente per loro fanno credere che io sono
il capolinea della lotta M. J., sperando di carpire la
buona fede. Per migliaia di comunisti, vi rammento.
Non è vero che io ~~sono~~ il padre che avrebbe
abbandonato i figli. Se ciò è avvenuto è perché
si tratta di figli degeneri. Vi ricordo, cittadini e
compagni che non vi può essere compromesso a
bere il calice amaro dell'incapacità fino in fondo.
Non ci siamo arresi al primo scacco. Abbiamo sempre
cercato di arrivare ad una reciproca comprensione
e siamo stati solo quando ci siamo scontrati con
un muro di intolleranza e di rancore.

Vi dispiace per quello che è stato detto circa il mio
ultimo intervento come il compagno Comunione CATTOLICA
e i figli che l'incontro è stato costoso ed è avvenuto

in Pietro Malatesta nel pieno di una bancarotta di credito
del partito. Se si fosse trattato di un incontro ufficiale
saremmo prima organizzati, ci saremmo dati una
danza e l'ora dell'isole. Tutto ciò non si verificò
e parlare, quindi, di incontro ufficiale è assolutamente
una cosa ridicola.

Lo stesso partito comunista ha impedito la sua
campagna elettorale solo ostacolando a noi, ma
facendo pressione su alcuni nostri candidati
e formulando minacce per il futuro.
Eppure le accuse sono all'Amministrazione comunale
e al Partito da parte del P.S.I., del Partito Repubblicano
e della Democrazia Cristiana. E del P.S.I. e del P.S.D.I. (queste ultime
particolarmente pesanti), molte più pesanti di quelle
contenute nel nostro manifesto che ci è costato
la denuncia all'Archivio di Stato. Non sono
stati compresi. Vi spiego perché, ebbene? E non
sono neanche oratori di piccolo e di grande calibro.
Sono reati, politici di ribellione, moralisti.
Per poterli si diffonde la voce che noi saremmo
già raggiunti da un accordo con la D.C. per la
costituzione amministrativa. Ebbene, compari, io
non ho niente del circolo socialista e il capofila della
lista M. è stato assicurato che nessuno, dico nessuno,
contatto e avrebbe con noi e la D.C. Uno di essi
non ha abbastanza chiaro nel suo discorso di apertura
e ritorno di non averci ripreso, anche perché chi
incontrerà sparsi al nostro governo come, comunque
Pietro Malatesta, che concludeva questa nostra
chiave che non finiva.

A proposito del comp. Tommelli si va iniziando

che fra noi due non c'era buona sangue. E
un'altra delle tante cose cui si cerca di ridimensionare
tutto nell'elaborato. Il comp. Tommelli mente la mia
e la vostra stima ed è al di sopra di ogni insinuazione.

Ortografia, la vostra compagna, ha spinto e nel
prendere commiato da noi l'ha invitato, ancora una
volta, a dare il vostro voto a chi lo merita solo per
difendere gli interessi della popolazione e non
proprio e, sostine certi, gli eletti nella costituzione
non solo liberano come i socialisti e come trionfano
non la fiducia di chi li ha eletti. Perciò vi dico: votate
e fate votare da parte vostra i P.S.I. e P.S.D.I. che occupano
il 10% nella scheda.

Abbiamo affrontato con fiducia questi el d'anni,
abbiamo fatto con fiducia e con fiducia ne otteniamo
l'unità.